

ACCORDO PER LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE MOLISE

25 marzo 2024

Risorse FSC 2021-2027

delibera del CIPESS n. 18 del 23 aprile 2024

Linea di Azione

**POTENZIAMENTO CAPACITÀ COMPETITIVA DELLE IMPRESE OPERANTI NEL
SETTORE TURISTICO RICETTIVO, MARITTIMO E COSTIERO, MONTANO**

**Ambito Tematico COMPETITIVITÀ
Linea di intervento TURISMO E OSPITALITÀ**

AVVISO PUBBLICO

RICETTIVITÀ EXTRALBERGHIERA

Sommario

Articolo 1 - Riferimenti programmatici e normativi	3
Articolo 2 – Contesto e finalità	8
Articolo 3 – Definizioni.....	9
Articolo 4 – Soggetto Gestore.....	12
Articolo 5 – Dotazione finanziaria.....	12
Articolo 6 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	12
Articolo 7 – Programmi di investimento ammissibili.....	15
Articolo 8 – Spese ammissibili	17
Articolo 9 – Contributo concedibile e intensità d’aiuto.....	19
Articolo 10 – Cumulo delle agevolazioni	20
Articolo 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni	20
Articolo 12 – Documentazione da presentare.....	22
Articolo 13 – Istruttoria delle domande di agevolazione e criteri di valutazione	24
Articolo 14 – Modalità di concessione del contributo.....	27
Articolo 15 – Modalità di erogazione del contributo	27
Articolo 16 – Variazione al piano d’investimento e alla compagine sociale.....	29
Articolo 17 – Obblighi del Beneficiario	31
Articolo 18 – Decadenza dall’agevolazione e Revoca del contributo.....	32
Articolo 19 – Monitoraggio.....	34
Articolo 20 – Ispezione e Controlli.....	34
Articolo 21 – Informazione e pubblicità	34
Articolo 22 – Tutela della privacy e trattamento dei dati personali.....	35
Articolo 23 – Clausola di salvaguardia	36
Articolo 24 – Disposizioni finali.....	37
Allegati:.....	38

Articolo 1 - Riferimenti programmatici e normativi

1. Il presente Avviso è adottato nel rispetto del seguente quadro normativo europeo, nazionale e regionale:
 - Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/1058 e 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
 - Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
 - Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, recante modifica del Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea e del Regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - Regolamento Delegato (UE) 2023/137 della Commissione del 10 ottobre 2022 che modifica il Regolamento (CE) 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce la classificazione statistica delle attività economiche;
 - Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
 - Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo Sociale Europeo Plus;
 - Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund - JTF);
 - Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (principio "Do No Significant Harm - DNSH");
 - Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive

e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche e modifica il Regolamento (UE) 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (GBER);
- Regolamento (CE) 139/2004 del Consiglio del 20 gennaio 2004, relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese (Regolamento comunitario sulle concentrazioni);
- "Agenda Europea per il Turismo 2023" adottata dal Consiglio Europeo in data 01 dicembre 2022;
- Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia per il periodo 01 gennaio 2022 - 31 dicembre 2027, approvata con Decisione della Commissione del 2 dicembre 2021 C (2021) 8655 final ("decisione iniziale") e successivamente modificata con Decisioni, l'ultima delle quali C (2024) 6797 final del 3 ottobre 2024 - Maggiorazione delle intensità di aiuto per gli investimenti contemplati dal regolamento STEP;
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 contenente "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160" entrato in vigore il 01 gennaio 2026;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2021, n. 136”;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenete norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Decreto legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024 n. 95 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;
- Decreto legge 18 ottobre 2023, n. 145 (Decreto Anticipi) convertito nella Legge 191/2023 che ha introdotto il Codice Identificativo Nazionale (CIN) per identificare strutture ricettive e locazioni brevi (art. 13-ter);
- Decreto legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese nonché in materia di immigrazione”;
- Decreto legge 34/2019 che ha istituito la Banca Dati Strutture Ricettive (BDSR), gestita dal Ministero del Turismo;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la Politica di Coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060” per il periodo di programmazione 2021-2027” che definisce le regole nazionali che integrano e specificano il Regolamento (UE) 2021/1060 nella definizione dei criteri per l’ammissibilità della spesa;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Ministeriale 6 giugno 2024 che definisce le modalità di scambio dati tra le banche dati regionali e la BDSR nazionale (Decreto interoperabilità);

- Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 6 luglio 2016, recante “Individuazione dei requisiti minimi ai fini dell'equiparazione delle strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato alle strutture ricettive all'aria aperta”;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico 20 febbraio 2014, n. 57, recante “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, recante “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005, recante “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” che adegua la normativa italiana alla Raccomandazione 2003/361/CE;
- Delibera del CIPESS 23 aprile 2024, n. 18, con cui sono state assegnate risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della Legge n. 178/2020 e s.m.i e ai sensi del punto 1.3 della Delibera CIPESS 16/2023;
- Delibera del CIPESS 3 agosto 2023, n. 25 “Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome”;
- Delibera del CIPESS 20 luglio 2023, n. 16 “Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso – Adempimenti di cui alla Delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 E 1.7”;
- Delibera del CIPESS del 2 agosto 2022, n. 36, di presa d'atto dell'Accordo di partenariato per l'Italia nel testo adottato dalla Commissione europea in data 15 luglio 2022, che definisce la ripartizione delle risorse assegnate per i programmi regionali 2021-2027;
- Delibera del CIPESS 22 dicembre 2021, n. 79, “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 e 2021-2027- Assegnazione risorse per interventi Covid 19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle Regioni e Province Autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”;
- Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 25 marzo 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Molise, e i relativi Allegati;
- Legge Regionale 7 giugno 2011, n. 9 “Norme per l'esercizio del turismo rurale in Molise”, modificata da Legge Regionale 10 aprile 2012, n. 8 e da Legge Regionale 12 agosto 2019, n. 8;
- Legge Regionale 20 agosto 2010, n. 16 “Misure di razionalizzazione della spesa regionale”;
- Legge Regionale 12 luglio 2002, n. 13 “Norme in materia di attività ricettiva alla produzione di servizi per l'ospitalità - Bed and Breakfast”, modificata dalla Legge Regionale 13 novembre 2019, n. 11;

- Legge Regionale 21 marzo 2001, n. 5 “Norme in materia di disciplina e classificazione di campeggi, villaggi turistici e aree di sosta”;
- Legge Regionale 13 aprile 2000, n. 23, che istituisce e disciplina la Commissione regionale per la parità e le pari opportunità;
- Deliberazione di Giunta regionale del 18 dicembre 2025, n. 480 con cui sono stati approvati la Scheda tecnica relativa al presente Avviso e gli Allegati (Allegato A ed Allegato B contenenti le griglie di punteggio);
- Deliberazione della Giunta regionale del 27 ottobre 2025 n. 369 con cui è stata approvata la proposta di modifica dell’Accordo, relativa alla modifica dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di Linee di azione e interventi e alla modifica dell’intervento FSCRI_RI_3099, mediante disarticolazione dello stesso in due interventi FSCRI_RI_3099_A e FSCRI_RI_3099_B01/12/2022;
- Deliberazione di Giunta regionale del 24 febbraio 2025, n. 47 - Risorse FSC 2021-2027 Linea di Azione “Potenziamento capacità competitiva delle imprese operanti nel settore turistico ricettivo, marittimo e costiero, montano (F702AC37) – Rettifica cronoprogramma finanziario;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 novembre 2024 n. 552 con cui è stata apportata una variazione di bilancio di previsione 2024-2026, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario e gestionale in applicazione dell’articolo 51, commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 novembre 2024, n. 533 con cui è stata approvata la Proposta di modifica dell’Accordo relativamente ai cronoprogrammi procedurali e finanziari, intervento FSCRI_RI_3103, linee di azione F505DF88, FSCRI_RI_3003 E F702AC37 e intervento FSCRI_RI_3112”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 22 ottobre 2024, n. 484 con cui sono stati approvati la Governance e il modello organizzativo regionale per la gestione dell’Accordo per la Coesione;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 22 marzo 2024, n. 153 recante “Approvazione dello schema di Accordo per la Coesione fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Molise, di cui all’articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 8 marzo 2024, n. 132 con cui, ai fini della predisposizione dell’Accordo per la Coesione, la Giunta ha definito la proposta degli interventi/linee di azione;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 14 aprile 2022, n. 110 con cui è stato approvato il Documento “Le Strategie di R&I per la specializzazione intelligente – Regione Molise” (RIS3 Molise 2021-2027);
- Deliberazione di Giunta regionale del 12 luglio 2019, n. 266 con cui è stato adottato il Piano Strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo (PST);
- Determinazione Dirigenziale n. 8290 del 29 dicembre 2025, con cui è stato approvato lo schema della Convenzione che regola i rapporti tra Regione Molise e Sviluppo Italia Molise S.p.A. in merito al presente intervento e con cui sono state impegnate le risorse;
- Determinazione Dirigenziale del 27 giugno 2025, n. 3782 con cui è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Molise;

- Convenzione tra Regione Molise e Sviluppo Italia Molise S.p.A. per la gestione del presente intervento, sottoscritta in data 30 dicembre 2025;
- Determinazione Dirigenziale n. 3128 del 03/06/2026 con cui la dirigente del servizio Politiche culturali, di promozione turistica, rapporti con i molisani nel mondo – marketing del territorio ha approvato il presente Avviso.

Articolo 2 – Contesto e finalità

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione della Linea di Azione *“Potenziamento della capacità competitiva delle imprese operanti nel settore turistico ricettivo, marittimo e costiero, montano”* prevista dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Molise, sottoscritto in data 25 marzo 2024.
2. L’iniziativa è finalizzata a migliorare la capacità delle imprese, operanti nel settore turistico ricettivo marittimo, costiero e montano, di resistere e prosperare in un mercato competitivo. Ciò include miglioramenti in termini di offerta, marketing, infrastrutture, servizi per attirare più turisti e garantire una maggiore redditività alle imprese.
3. L’intervento concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici, individuati con specifico riferimento alle imprese del turismo, di seguito elencati:
 - incrementare l’offerta ricettiva per far fronte alla domanda crescente;
 - consolidare la capacità competitiva delle imprese turistiche, facilitando l’accesso a servizi avanzati, digitali e ad alta sostenibilità ambientale e favorendo modelli innovativi di business;
 - promuovere il miglioramento degli standard qualitativi di beni e servizi erogati per l’accoglienza e l’ospitalità, secondo principi di sostenibilità e adeguatezza ai contesti di riferimento, valorizzando la ricettività extralberghiera, il turismo rurale e le strutture ricettive all’aria aperta;
 - favorire il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
4. L’intervento concorre, in quanto afferente all’ambito prioritario *“Industrie culturali turistiche e creative”*, a perseguire gli obiettivi della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Molise (RIS3 Molise 2021-2027).
5. L’intervento è, inoltre, coerente, sia in termini di contenuti che di obiettivi, con il *“Piano Strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo”* che ha definito la strategia di sviluppo regionale in materia turistica e fissato le direttrici e gli obiettivi per il rilancio del settore.
6. Il presente Avviso contribuisce all’alimentazione dei seguenti indicatori (Regolamento (UE) 2021/1058):
 - Indicatori di Output: RCO 02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni;
 - Indicatori di Risultato: CR 02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso, fermo restando quanto previsto dalle norme sopra richiamate, si applicano le definizioni di seguito riportate:
 - **Impresa esistente:** impresa già costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio del Molise alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa. Rientrano in tale categoria anche le imprese esistenti iscritte presso Camere di Commercio competenti per altri territori, purché rispettino quanto previsto all'articolo 6, comma 3 del presente Avviso;
 - **Nuova impresa:** impresa non ancora costituita alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa ma che, entro il termine di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni provveda alla formale costituzione ed iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio del Molise: risulti avere (da certificato camerale) almeno una sede operativa sul territorio molisano e faccia pervenire la relativa documentazione a Sviluppo Italia Molise S.p.A.;
 - **Impresa in forma aggregata:** raggruppamento tra imprese esistenti costituito formalmente con atto notarile alla data di presentazione della candidatura in una delle seguenti forme: Associazione Temporanea d'Impresa (ATI), Rete d'Impresa, Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI). Ai fini della presentazione della domanda, una stessa impresa può far parte di una sola aggregazione di imprese. Un singolo raggruppamento può presentare una sola istanza. Per il raggruppamento nel suo complesso vigono le limitazioni di investimento e contributo previste per una impresa singola;
 - **Micro-ricettività** esclusivamente nelle seguenti forme:
 - **Case e appartamenti per le vacanze:** immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti senza offerta di servizi centralizzati, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi;
 - **Esercizi di affittacamere:** strutture, gestite in forma imprenditoriale, composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggio ed eventualmente servizi complementari;
 - **Bed and Breakfast:** attività ricettiva a conduzione familiare svolta in forma imprenditoriale dall'operatore nella sua abituale residenza e consistente nell'offerta al turista dell'alloggio e della prima colazione. Si rimanda alla L.R. 12 luglio 2002, n. 13, così come modificata dalla L.R. 13 novembre 2019, n. 11. Alla categoria bed and breakfast afferiscono anche le iniziative di Boat and Breakfast;
 - **Sistema turismo rurale:** attività ricettive, svolte in forma imprenditoriale, in immobili già esistenti, ubicati in aree rurali, o in centri abitati, frazioni o borghi posti al di fuori del capoluogo del comune, recanti caratteristiche di ruralità e che conservino le peculiarità dell'edilizia tradizionale della zona; secondo quanto stabilito dalla L.R. n. 9 del 7 giugno 2011 e s.m.i.;

- **Campeggi, villaggi turistici e alloggi glamping e altre strutture ricettive all'aria aperta:** aree recintate e attrezzate, aperte al pubblico, destinate alla sosta e al soggiorno di turisti. Appartengono a tale categoria:
 - **Campeggi:** aree attrezzate per tende, camper e roulotte con piazzole;
 - **Villaggi turistici e alloggi glamping:** strutture che forniscono alloggi prefabbricati (bungalow, case mobili) o tende di lusso (glamping);
 - **Aree attrezzate per veicoli ricreazionali:** aree destinate specificamente alla sosta e al soggiorno di veicoli ricreazionali (camper e caravan);
 - **Marina resort:** strutture ricettive collegate a porti turistici con particolari caratteristiche di offerta che valorizzino l'esperienza del "vivere il mare" e aventi i requisiti minimi di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 6 luglio 2016;
- **Intensità di aiuto:** importo dell'aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) come percentuale sui costi ammissibili, al lordo delle imposte o di altri oneri;
- **Apporto di mezzi propri:** quota di cofinanziamento pari ad almeno il 25% del totale dei costi ammissibili, garantita attraverso risorse proprie (in termini di: aumento di capitale sociale, futuro aumento di capitale sociale, apporto finanziario da parte del titolare o dei soci, destinazione di utili non distribuiti) o mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. Tale apporto è dimostrato attraverso: delibere di aumento capitale sociale, delibere di impegno a futuro aumento capitale sociale, delibere di destinazione di riserve disponibili, versamento di risorse su conto corrente intestato all'impresa con contestuale vincolo a favore della realizzazione del programma di investimenti, attestazione di istituto di credito di disponibilità di risorse finanziarie sul conto corrente intestato all'impresa con evidenza di vincolo a favore della realizzazione del programma di investimenti, ricorso a finanziamento bancario/postale, mutui ipotecari o chirografari finalizzati alla realizzazione del programma di investimenti, altre tipologie di vincoli a favore della realizzazione del programma di investimento consentite dalla legge. In ogni caso, prima della formale concessione delle agevolazioni, è indispensabile produrre documentazione idonea di avvenuto cofinanziamento in misura pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili;
- **Investimento privato:** quota di risorse, priva di ogni tipologia di contributo pubblico, che viene destinata alla realizzazione del progetto;
- **Investimento pubblico:** somma di tutte le risorse di carattere pubblico, di qualunque tipo, destinata alla realizzazione del progetto;
- **Progetto definitivo:** progetto che contiene, anche per la parte impiantistica, tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e delle approvazioni prescritte dalla normativa e che sviluppa un livello di definizione tale da individuarne compiutamente le funzioni, i requisiti, la qualità e che determina i lavori da realizzare, il costo e i tempi di realizzazione. Il progetto definitivo, comprensivo delle planimetrie e delle visure catastali, deve essere redatto e sottoscritto da tecnico abilitato;

- **Piena disponibilità del bene immobile:** la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento, di un contratto di locazione registrato, ovvero di un contratto di leasing immobiliare, di un contratto preliminare di acquisto registrato esclusivamente nella forma della caparra confirmatoria¹ coerenti con l'intervento e con il pertinente programma di investimento. La titolarità deve sussistere dalla data di presentazione della domanda e può essere dimostrata anche attraverso contratti di comodato gratuito registrato. Tutti i titoli di disponibilità devono avere durata coerente con il programma di investimento e gli obblighi del beneficiario.
- **Patrimonio immobiliare esistente:** patrimonio composto dagli edifici già esistenti e quindi ultimati. Per "ultimato" si intende l'edificio completo almeno al "rustico". Per edificio al "rustico" si intende un'opera mancante solo delle finiture e/o degli infissi e/o degli impianti, ma comprensiva delle tamponature esterne;
- **Sede operativa:** la struttura in cui viene svolta l'attività oggetto dell'investimento, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio. In caso di attività esercitata presso la sede legale, la sede operativa coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. La sede operativa deve essere ubicata nel territorio della regione Molise;
- **Avvio dei lavori:** la data di inizio delle attività relative all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante teso ad ordinare attrezzature, oppure la data di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto del terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permesso o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dell'investimento. La sola segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) non è intesa come avvio delle attività, qualora non si sia dato avvio alle stesse, come rilevabile da comunicazione di avvio dei lavori;
- **Ultimazione del piano d'investimento:** la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile (fattura o altro documento fiscalmente valido avente stesso valore probatorio);
- **Completamento dell'investimento:** la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sul conto corrente bancario o postale del beneficiario) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione, da parte del soggetto beneficiario;
- **Do No Significant Harm, ovvero "non arrecare un danno significativo" (DNSH):** principio introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852 secondo il quale, in estrema sintesi, le attività finanziate devono essere ecosostenibili, non causare impatti negativi su 6 obiettivi ambientali (mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici, risorse idriche, economia circolare, inquinamento, biodiversità);

¹ Nel caso di disponibilità attestata da contratti preliminari (esclusivamente nella forma della caparra confirmatoria), il contratto definitivo deve essere stipulato, registrato, ove previsto, trascritto e fatto oggetto di specifica dichiarazione da trasmettere nei termini previsti dall'Avviso.

- **Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.):** requisiti ambientali definiti dal Ministero dell'Ambiente (MASE) volti a identificare le soluzioni progettuali, i prodotti e i servizi migliori sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato;
- **Codice Identificativo Nazionale (CIN):** codice univoco assegnato a tutte le strutture destinate all'uso turistico, tra cui appartamenti per affitti brevi, hotel e altre strutture extralberghiere come B&B e affittacamere, con l'obiettivo di garantire una maggiore trasparenza e contrastare l'abusivismo. Fornito dal Ministero del Turismo, il CIN va esposto fuori dall'immobile e inserito in ogni annuncio online.

Articolo 4 – Soggetto Gestore

1. L'intervento è a regia regionale. La Regione Molise si avvale dell'Agenzia regionale per lo sviluppo del Molise – Sviluppo Italia Molise S.p.A., società in house specializzata negli interventi a supporto del sistema produttivo, a cui è affidata l'intera attuazione dell'intervento.
2. Sviluppo Italia Molise S.p.A. procederà a realizzare le attività di istruttoria e valutazione delle istanze pervenute, ad adottare provvedimenti di concessione delle agevolazioni e all'erogazione delle risorse, previo espletamento dei necessari controlli. A tal fine, è stata sottoscritta una convenzione con la Regione Molise.
3. A Sviluppo Italia Molise S.p.A. sono riconosciuti gli oneri per la gestione dell'intervento. Tali somme sono poste a carico della dotazione finanziaria complessiva dell'intervento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, co. 2, del D. Lgs 184/2025.

Articolo 5 – Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva destinata al presente Avviso è pari ad Euro 13.095.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027, Ambito tematico Competitività, Linea di intervento Turismo e ospitalità. Tale importo è al netto degli oneri spettanti al Soggetto Gestore di cui al precedente articolo 4.
2. Nel dettaglio, la dotazione finanziaria destinata alle "imprese esistenti" ammonta ad Euro 6.547.500,00 e quella destinata alle "nuove imprese" ammonta ad Euro 6.547.500,00. È prevista la possibilità di osmosi tra le due linee di intervento.
3. La Regione Molise si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria complessiva, qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive rispetto a quelle attualmente stanziare.

Articolo 6 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono richiedere le agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), secondo la definizione del Decreto del Ministro delle Attività produttive 18 aprile 2005, eventualmente anche in forma aggregata, già costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio del Molise alla data di

presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa ("**imprese esistenti**") e che intendano realizzare il proprio programma di investimento in strutture ubicate nel territorio della regione Molise. Rientrano tra i potenziali beneficiari anche le imprese esistenti iscritte presso Camere di Commercio competenti per altri territori, purché rispettino quanto previsto dal successivo comma 3.

2. Possono altresì richiedere le agevolazioni i soggetti che intendano costituire "**nuove imprese**", purché, entro il termine di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, la nuova impresa:
 - sia formalmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio del Molise;
 - abbia almeno una sede operativa sul territorio molisano;
 - faccia pervenire la documentazione specificamente indicata all'articolo 13 del presente Avviso a Sviluppo Italia Molise S.p.A.
3. Qualora, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione e piano d'impresa, le "imprese esistenti", di cui al comma 1, non abbiano un'unità operativa interessata dall'intervento sul territorio della regione Molise, l'apertura della stessa dovrà avvenire entro il termine di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, pena la decadenza della domanda.
4. Nel caso in cui le "nuove imprese" di cui al comma 2 non siano costituite nei termini sopra indicati, oppure non rispettino le altre condizioni stabilite al medesimo comma, la domanda di ammissione è considerata decaduta. La costituzione dell'impresa con caratteristiche diverse da quelle indicate nella domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa deve essere inderogabilmente oggetto di preventiva autorizzazione da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A., pena la decadenza della domanda e/o la revoca del contributo.
5. Le imprese che intendano presentare domanda di ammissione alle agevolazioni a valere sul presente Avviso sono tenute, alla data di presentazione della domanda, a:
 - a) nei soli casi in cui non sia previsto l'acquisto di immobili, avere la piena disponibilità dell'immobile oggetto del programma di investimento secondo la definizione di cui all'articolo 3;
 - b) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti, etc.), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, di edilizia, di urbanistica e di tutela ambientale;
 - c) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - inserimento di disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente;

- d) risultare in regola rispetto agli obblighi previsti dall'articolo 1, comma 101, della legge 30/12/2023 n. 213 in materia di contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale;
- e) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali, fatta eccezione per quelle in continuità aziendale;
- f) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei propri confronti non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, co. 2, lett. c), del D. Lgs 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii. o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs 81/2008;
- g) non essere un'impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della candidatura, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- h) rispettare la norma secondo la quale nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non sia stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 della direttiva CE n. 18/2004;
- i) non essere impresa in difficoltà secondo la definizione prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) n. 2023/1315;
- j) essere in regola con la disciplina del *pantouflage* di cui agli artt. 21 del D.lgs. n. 39/2013 e 53, co. 16-ter del D.lgs. n. 165/2001;
- k) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- l) non rientrare tra coloro che, a seguito di rinuncia o revoca di un contributo pubblico, non hanno rimborsato a Regione Molise e/o ai soggetti appartenenti al Sistema Regione Molise la somma ricevuta;
- m) non aver effettuato, nei due anni precedenti la domanda di agevolazione, una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'operazione per il quale è richiesto l'aiuto e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento per il quale è richiesto l'aiuto;
- n) non trovarsi nelle condizioni di prevenzione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 (antimafia e misure di prevenzione);
- o) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile).

6. Il possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti, nel caso di “imprese esistenti”, deve essere attestato alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, tramite apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000”, ovvero entro 45 giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell’ammissione alle agevolazioni, nel caso di “nuove imprese”.
7. I requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti commi devono essere mantenuti fino alla data di richiesta del saldo dell’investimento, pena la decadenza/revoca del contributo.

Articolo 7 – Programmi di investimento ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento, da realizzare sul territorio della regione Molise, volti a: recuperare, riattivare, ampliare o riqualificare il patrimonio immobiliare privato esistente.
2. Possono presentare domanda di ammissione alle agevolazioni le PMI, di cui all’articolo 6, che svolgano o intendano svolgere le attività economiche di seguito elencate:
 - **Micro-ricettività**, con esclusivo riferimento a **Case e appartamenti per le vacanze, Esercizi di affittacamere e B&B;**
 - **Sistema turismo rurale;**
 - **Campeggi, villaggi turistici, alloggi glamping e altre strutture ricettive all’aria aperta.**
3. Sono finanziabili le attività di cui alla Classificazione Istat Ateco 2025:
 - a. 55.20 “Servizi di alloggio per vacanze e altri soggiorni di breve durata” (con esclusione dei codici: 55.20.1 “Ostelli”; 55.20.3 “Case religiose e sociali di ospitalità”; 55.20.5 “Servizi di alloggio in aziende agricole e ittiche”);
 - b. 55.30 “Servizi di aree di campeggio e aree attrezzate per veicoli ricreazionali”.

Si specifica che, con riferimento al “Sistema turismo rurale”, sono finanziabili esclusivamente i servizi di alloggio rientranti nelle classi Istat Ateco 2025 sopra menzionate.

4. Non sono finanziabili le attività di cui ai codici Istat Ateco 2025: 55.10 “Servizi di alloggio di alberghi e simili”, 55.40 “Attività di servizi di intermediazione per servizi di alloggio” e 55.90 “Altri servizi di alloggio”, oltre alle attività di cui alle sottoclassi Ateco: 55.20.1, 55.20.3, 55.20.5.
5. Affinché siano finanziabili, i Bed and Breakfast e le altre tipologie ricettive devono essere gestiti in maniera continuativa, organizzata e professionale (imprenditoriale); non sono finanziabili, pertanto, le attività di questo tipo gestite a carattere saltuario ed occasionale (in maniera non imprenditoriale e senza apertura di Partita IVA).
6. Il codice a cui fare riferimento, ai fini della finanziabilità dell’attività, è quello primario della sede operativa oggetto del programma di investimento. Tale codice Istat deve risultare attivo dalla Visura Camerale prima dell’erogazione del saldo del contributo.
7. Le tipologie di programmi di investimento ammissibili alle agevolazioni per ciascun immobile sono

esclusivamente quelle di seguito elencate:

- a. **attivazione** che prevede la realizzazione di una nuova struttura ricettiva attraverso il recupero funzionale del patrimonio immobiliare esistente;
 - b. **riattivazione** che prevede il riutilizzo di una struttura ricettiva esistente ed inattiva. Lo stato di inattività deve essersi protratto per almeno i due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Ai fini dell'ammissibilità, è necessario che l'attività svolta precedentemente allo stato di inattività sia analoga a quella per la quale si richiede l'agevolazione;
 - c. **ampliamento** che prevede l'accrescimento della potenzialità della struttura ricettiva esistente attraverso un incremento delle prestazioni dei servizi offerti e/o della capacità ricettiva. Nel caso di interventi di ampliamento, il progetto di investimento potrà prevedere la realizzazione di nuove volumetrie solo se annesse e/o collegate alla struttura ricettiva esistente. È consentito un incremento massimo del 30% della volumetria esistente;
 - d. **Riqualificazione** che prevede interventi di miglioramento qualitativo della struttura ricettiva esistente.
8. I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della candidatura e devono essere completati entro e non oltre 30 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni.
 9. Il termine di cui al comma precedente può essere prorogato per un massimo di 6 mesi, a seguito di preventiva richiesta scritta adeguatamente motivata dal beneficiario. Tale richiesta deve essere esplicitamente approvata da Sviluppo Italia Molise S.p.A. e deve essere inoltrata, a pena di inammissibilità, entro il 28° mese dalla data di concessione dell'aiuto.
 10. Ciascun soggetto proponente, all'interno della stessa domanda, può presentare richiesta di agevolazioni per uno o più immobili. Per ogni immobile può essere scelta solo una tipologia di programma di investimento. Se gli immobili sono localizzati in comuni diversi, ai fini del punteggio, rileva il comune che dà diritto al punteggio più basso in relazione al criterio di valutazione "localizzazione dell'investimento" contenuto nell'Allegato A - Griglie punteggi II fase di valutazione. Sempre ai fini del punteggio, qualora una stessa impresa presenti richiesta di investimento per più immobili siti nel medesimo comune, il punteggio relativo alla tipologia di programma di investimento è attribuito con riferimento al programma di investimento più vantaggioso in termini di punteggio.
 11. Sono ammissibili i programmi di investimento aventi un importo minimo complessivo pari ad Euro 50.000,00. Ai fini dell'individuazione dell'investimento minimo, si fa riferimento all'importo richiesto alle agevolazioni in sede di domanda di ammissione alle agevolazioni.
 12. I programmi di investimento devono essere attuati nel rispetto del principio di non arrecare danni significativi all'ambiente (DNSH), ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dall'art. 9, par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Articolo 8 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.
2. Le tipologie di spesa ritenute ammissibili sono le seguenti:
 - a. *acquisto di immobili ovvero di altra struttura da adibire a esercizi ricettivi* (bungalow, etc.). La spesa è ammissibile soltanto alle condizioni specificate dall'articolo 19 del DPR 10 marzo 2025 n. 66. Relativamente alla perizia di stima necessaria ai sensi della lettera a) del citato articolo 19 (da allegare alla domanda nella sezione "altri documenti" della piattaforma), il valore di mercato deve essere determinato secondo le modalità stabilite dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate del 27 luglio 2007 "Disposizioni in materia di individuazione dei criteri utili per la determinazione del valore normale dei fabbricati". Tali spese sono ammesse nel limite del 50% dell'investimento ammissibile di cui alle successive lettere c), d) ed e). Non è, in ogni caso, ammissibile alle agevolazioni l'acquisto di terreni;
 - b. *servizi di architettura e ingegneria riguardanti gli immobili, progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica, spese per il coordinamento della sicurezza di cantiere; spese per direzione lavori e collaudi previsti per legge; studi di fattibilità economico-finanziaria; spese per fidejussioni*. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile di cui alle lettere c), d) ed e). La progettazione deve rispettare i CAM ed il Principio DNSH;
 - c. *opere murarie per la ristrutturazione di beni immobili e/o la realizzazione di nuove volumetrie, opere a verde strettamente funzionali al ciclo produttivo*. Tali spese sono ammissibili sulla base di apposito computo metrico redatto nel rispetto dei limiti previsti dal Prezzario Regionale delle Opere Edili vigente. La realizzazione di nuove volumetrie è ammissibile solo nella tipologia "ampliamento";
 - d. *impianti generali* (elettrici, idrici, tecnologici, di riscaldamento/raffrescamento, etc.), con preferenza per quelli eco-sostenibili, strettamente necessari alla funzionalità dell'unità operativa, di cui al DM 37/2008 e s.m.i., e *opere murarie connesse alla realizzazione di tali impianti* nel rispetto dei CAM e del Principio DNSH. Tali spese sono ammissibili sulla base di apposito computo metrico redatto nel rispetto dei limiti previsti dal Prezzario Regionale delle Opere Edili vigente;
 - e. *macchinari, impianti specifici, arredamenti ed attrezzature varie*, nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto. I macchinari, gli arredi e le attrezzature, nuovi di fabbrica e gli impianti specifici sono ammissibili solo se strettamente necessari al ciclo produttivo e se a servizio esclusivo della struttura ricettiva oggetto dell'agevolazione;
 - f. *programmi informatici* commisurati alle esigenze produttive e gestionali della struttura ricettiva; *brevetti; licenze; know-how e conoscenze tecniche non brevettate* concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità ricettiva interessata dal programma. Rientrano in tali servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le attività di progettazione di architetture telematiche, hosting, e-commerce; gestione data-base; licenze software; a condizione che siano connesse al programma di investimento e funzionali all'attività della struttura ricettiva. Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 20% dell'investimento ammissibile di cui alle lettere c), d) ed e);

- g. *servizi reali* che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario, limitatamente alle seguenti aree di attività: marketing e vendite, organizzazione e risorse umane, finanza; *spese per certificazioni*, limitatamente all'importo pagato alla società di certificazione e solo per l'acquisizione della prima certificazione con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento a intervenute disposizioni in materia di certificazione. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 10% degli investimenti ammissibili di cui alla lettera c), d) ed e);
3. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate ammissibili:
- imposte e tasse;
 - spese notarili;
 - commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
 - spese relative a beni e servizi erogati da persone fisiche o giuridiche collegate a qualunque titolo diretto o indiretto con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
 - spese relative a beni e servizi se intervenute:
 - tra il titolare della impresa proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
 - tra l'impresa proponente e la società fornitrice, qualora i soci dell'impresa proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela entro il terzo grado o di coniugio;
 - attivi immateriali non acquistati da terzi a condizioni di mercato senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) 139/2004, sul venditore o viceversa;
 - costi dell'Ente di certificazione riferiti alle spese per la verifica ed i controlli periodici;
 - ammende, multe e penali;
 - acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
 - tutte le spese, rientranti tra quelle di cui al precedente comma 2, che non saranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria;
 - spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
 - spese di manutenzione ordinaria;
 - spese di viaggio;
 - spese relative all'attività di rappresentanza;
 - titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore ad € 100,00;
 - interessi passivi;
 - spese per la locazione finanziaria e/o operativa (leasing e/o noleggio);
 - spese per l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
 - spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o europea che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per la tipologia di spesa dalle regole nazionali o europee pertinenti;
 - tutte le ulteriori spese che non rientrino tra le spese ammissibili di cui al precedente comma 2.
4. L'IVA è ammissibile ai sensi ed alle condizioni di cui agli articoli 16 del DPR 66/2025 e 64 del Regolamento (UE) 2021/1060.
5. Le spese riconosciute ammissibili devono essere: effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai

documenti attestanti la spesa e ai relativi pagamenti effettuati; pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

6. Ai fini dell'ammissibilità, i pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria e dedicato, anche in via non esclusiva, alle transazioni relative al progetto finanziato.
7. Per quanto non previsto nel presente articolo, si rinvia al DPR 10 marzo 2025 n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente.
8. Nel corso dell'esame istruttorio, le spese ammissibili possono essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare completezza, congruità e funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche possono comportare, ad insindacabile giudizio di Sviluppo Italia Molise S.p.A., l'eventuale decurtazione totale o parziale delle spese ammissibili.

Articolo 9 – Contributo concedibile e intensità d'aiuto

1. Il contributo può essere concesso, alternativamente, secondo una delle seguenti forme di aiuti:
 - a. "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 2831/2023;
 - b. aiuti a finalità regionale ai sensi degli articoli 13 ("Campo di applicazione degli aiuti a finalità regionale") e 14 ("Aiuti a finalità regionale agli investimenti") del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e s.m.i.;
2. Relativamente al regime "*de minimis*", le agevolazioni sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2831/2023, nella forma di contributo in conto capitale, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili per le "imprese esistenti" e nella misura massima del 60% del totale delle spese ammissibili per le "nuove imprese". In ogni caso, l'importo massimo del contributo non può superare Euro 300.000,00 per soggetto beneficiario, nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 2831/2023.
3. Relativamente alla forma di aiuti a finalità regionale, le agevolazioni, calcolate in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), sono concesse ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i., nella forma di contributo in conto capitale, secondo le intensità definite dalla Carta degli Aiuti a finalità regionale 2022-2027 e riportate nella tabella che segue. Il contributo massimo concedibile non può superare Euro 400.000,00 per soggetto beneficiario.

Tipologia impresa	Zone a
Micro e Piccola impresa	50% ESL
Media impresa	40% ESL

4. Per entrambe le forme di aiuto di cui al comma 1, il beneficiario deve garantire una copertura finanziaria pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno,

in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, secondo le modalità indicata all'articolo 3 del presente Avviso. In assenza di documentazione idonea a garantire tale copertura, presentata prima della concessione delle agevolazioni, l'istanza sarà dichiarata non ammissibile.

5. L'ammontare delle agevolazioni, calcolato in via provvisoria al momento della concessione, viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica sul rispetto delle intensità massime di aiuto. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può, in alcun modo, essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

Articolo 10 – Cumulo delle agevolazioni

1. Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altri aiuti riconosciuti in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore ai massimali fissati nel presente Avviso.
2. In caso di ricorso a finanziamento assistito da un fondo di garanzia che utilizza fondi pubblici, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa a tale garanzia, è cumulabile con le agevolazioni previste dal presente Avviso, purché il contributo complessivo non superi i massimali previsti per ciascun costo ammissibile.

Articolo 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni

1. La domanda di ammissione alle agevolazioni ed il relativo piano d'impresa, redatti in lingua italiana, sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. In caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, si applicano le responsabilità e le sanzioni, anche di natura penale, previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.
2. La domanda deve essere presentata a partire dalle ore 12:00 del 5 giugno 2026 e non oltre le ore 12:00 del 5 agosto 2026. Ciascun soggetto proponente (impresa esistente o compagine che intende costituire una nuova impresa) può presentare una sola domanda di ammissione alle agevolazioni.
3. La domanda di ammissione alle agevolazioni, unitamente al piano d'impresa, deve essere presentata, pena la irricevibilità, **esclusivamente attraverso la piattaforma digitale Molise Avvisi**, messa a disposizione dalla Regione Molise e raggiungibile all'indirizzo: <https://avvisi21-27.regione.molise.it/login>. Non sono ammesse domande presentate con modalità diverse, quali, a titolo esemplificativo: Posta Elettronica Certificata, posta elettronica ordinaria, consegna a mano o spedizione postale.
4. L'accesso alla piattaforma digitale è consentito mediante strumenti di identificazione digitale riconosciuti e, in particolare, tramite:
 - a. **SPID** intestato alla persona fisica che effettua l'accesso;
 - b. **SPID ad uso professionale per la persona giuridica**, c.d. **SPID tipologia 4**, ove disponibile, riferito al soggetto che opera per conto dell'impresa o dell'ente richiedente;
 - c. **Carta d'Identità Elettronica – CIE**.

5. In caso di accesso mediante **CIE**, ai fini del completamento della registrazione/profilazione sulla piattaforma e della corretta gestione delle comunicazioni relative alla procedura, l'utente è tenuto a inserire obbligatoriamente un indirizzo **e-mail valido e attivo**. L'indirizzo e-mail indicato dovrà essere presidiato dal richiedente per tutta la durata della procedura, fermo restando l'eventuale obbligo di indicazione della PEC ove richiesto dalla modulistica o dalla normativa applicabile.
6. La domanda deve essere compilata direttamente sulla piattaforma in ogni sua parte obbligatoria e deve essere corredata da tutti gli allegati e dalla documentazione richiesta dal presente Avviso a pena di esclusione. La domanda si intende validamente presentata esclusivamente a seguito dell'invio telematico definitivo tramite piattaforma e della generazione della relativa ricevuta/attestazione di avvenuta trasmissione, riportante data e ora di acquisizione da parte del sistema.
7. Le domande salvate in bozza, non inviate definitivamente, incomplete, prive degli allegati obbligatori o trasmesse fuori dai termini stabiliti dal precedente comma 2, sono considerate irricevibili secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'Avviso.
8. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione, fa fede esclusivamente la data e l'ora di invio telematico registrate dalla piattaforma. Al fine di minimizzare il rischio di incorrere in eventuali difficoltà tecniche, è opportuno che il soggetto richiedente provveda a completare la procedura di compilazione e invio con congruo anticipo rispetto alla scadenza.
9. Il link per la compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa da **parte delle imprese esistenti** è il seguente:

<https://avvisi21-27.regione.molise.it/ext/app/modules/module?hashcode=8f939cef21255962d7654681ffbb52745530a6c32fd50588e94288c0db393ea4e3611c00164d7d078429a8>

Unitamente alla domanda devono essere compilate, sottoscritte ove previsto e allegate le dichiarazioni e la documentazione richieste dal presente Avviso.

10. Il link per la compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa da **parte delle nuove imprese** è il seguente:

<https://avvisi21-27.regione.molise.it/ext/app/modules/module?hashcode=8c939cef212559608133168cfdbb05745435f0992fd50c8cea42d1c4df363ea3b6664e06434a72568d7bab>

Unitamente alla domanda devono essere compilate, sottoscritte ove previsto e trasmesse le dichiarazioni e la documentazione richieste dal presente Avviso.

11. Con riferimento alle "imprese esistenti", anche in forma aggregata, la domanda di ammissione alle agevolazioni deve essere firmata digitalmente, a pena di irricevibilità, dal legale rappresentante dell'impresa. Con riferimento alle "nuove imprese", la domanda di ammissione alle agevolazioni deve essere firmata digitalmente, a pena di irricevibilità, dal soggetto proponente per conto della nuova impresa costituenda. La sottoscrizione e l'invio potranno avvenire mediante la specifica funzione di sottoscrizione elettronica documentale prevista dalla piattaforma, anche tramite codice OTP inviato all'indirizzo e-mail associato all'utenza utilizzata per l'accesso, ove tale funzionalità sia resa disponibile.

12. Non sono ricevibili domande non firmate digitalmente o firmate digitalmente da soggetti diversi dal legale rappresentante (in caso di “imprese esistenti”) o dal soggetto proponente (in caso di “nuove imprese”).
13. La piattaforma consente l’abilitazione di consulenti, professionisti o soggetti incaricati alla predisposizione delle domande da parte dei potenziali beneficiari. Per operare sulla piattaforma, tali soggetti devono utilizzare l’apposito modulo reso disponibile sulla piattaforma al seguente link:

<https://avvisi21-27.regione.molise.it/ext/app/modules/module?hashcode=82939cef21255966d6651fdcfebb0174066dff82fd55adcb428995d2363ef6b3624b0041492e06867dac>

Ai fini dell’abilitazione, il soggetto incaricato deve rendere disponibili la delega conferita dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante dell’impresa e/o, ove richiesto, la documentazione attestante la propria abilitazione professionale, l’iscrizione ad albo, ordine o collegio professionale, nonché ogni ulteriore dichiarazione o documento previsto dalla piattaforma. L’eventuale predisposizione della domanda, del piano di impresa e di tutti gli allegati tramite consulente, professionista o soggetto incaricato afferisce ad una scelta esclusiva da parte del soggetto proponente. La responsabilità di tutto quanto contenuto nei documenti trasmessi rimane completamente ed esclusivamente in capo al soggetto che firma l’istanza ed in nessun caso possono essere avanzate eccezioni all’amministrazione regionale e/o a Sviluppo Italia Molise S.p.A. per errori commessi da tali soggetti che comportino la non ricevibilità e/o la non ammissibilità dell’istanza e/o la decadenza dalle agevolazioni.

14. In ogni caso, la domanda e il piano d’impresa, le dichiarazioni sostitutive e gli ulteriori documenti per i quali è richiesta la sottoscrizione devono essere firmati esclusivamente dal legale rappresentante dell’impresa esistente o dal soggetto richiedente per le nuove imprese. Qualora la compilazione e la trasmissione siano effettuate tramite consulente, professionista o soggetto incaricato, i documenti generati dalla piattaforma dovranno essere scaricati, sottoscritti con firma digitale o altra firma elettronica qualificata/valida secondo la normativa vigente dal legale rappresentante dell’impresa o soggetto richiedente e successivamente ricaricati in piattaforma ai fini dell’invio definitivo.
15. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all’articolo 71, comma 3, del DPR 445/2000. Non sono ammessi invii plurimi contenenti singoli documenti o documenti parziali, anche ad integrazione della domanda precedentemente trasmessa.
16. Il soggetto richiedente è l’unico responsabile di: correttezza, completezza e aggiornamento dei dati inseriti in piattaforma, nonché della leggibilità, integrità e conformità dei documenti allegati. Sviluppo Italia Molise S.p.A. non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per il malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Articolo 12 – Documentazione da presentare

1. I soggetti proponenti devono compilare, utilizzando esclusivamente la piattaforma digitale Molise Avvisi, la Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d’impresa e allegare la documentazione di seguito elencata a pena di irricevibilità dell’istanza:

a) Le “imprese esistenti” devono obbligatoriamente caricare i seguenti documenti che costituiscono Allegati alla Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d’impresa (Allegato C al presente Avviso):

- Dichiarazione riepilogativa (firmata digitalmente);
- Dichiarazione carichi pendenti;
- Dichiarazione antiriciclaggio;
- Dichiarazione possesso requisiti PMI (firmata digitalmente);
- Dichiarazione curricula soggetti proponenti (firmata digitalmente);
- Solo per coloro che sono in possesso, Dichiarazione rating di legalità (firmata digitalmente);
- Dichiarazione DNSH (firmata digitalmente);
- Informativa sulla privacy: autorizzazione trattamento dati (firmata digitalmente).

b) Le “nuove imprese” devono obbligatoriamente caricare i seguenti documenti che costituiscono Allegati alla Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d’impresa (Allegato D al presente Avviso):

- Dichiarazione riepilogativa (firmata digitalmente);
- Dichiarazione curricula soggetti proponenti (firmata digitalmente);
- Dichiarazione DNSH (firmata digitalmente);
- Informativa sulla privacy: autorizzazione trattamento dati (firmata digitalmente).

2. Inoltre, a pena di irricevibilità, sia per la categoria “imprese esistenti” che per la categoria “nuove imprese”, unitamente alla domanda di agevolazioni e piano d’impresa e ai suoi Allegati, deve essere caricata sulla Piattaforma Molise Avvisi la seguente documentazione:

- preventivi di spesa per tutte le categorie di spesa richieste ad agevolazione e relativa dichiarazione riepilogativa;
- progetto definitivo (cfr. articolo 3) che descriva l’intervento, la soluzione funzionale impiantistica, la soluzione di sostenibilità ambientale con particolare riferimento agli aspetti di accessibilità e di transizione green e digitale, corredato di documenti tecnici firmati digitalmente dal tecnico abilitato (planimetrie dei luoghi e catastali etc.);
- computi metrici estimativi redatti sulla base del Prezziario Regionale delle Opere edili vigente firmati da tecnico abilitato.

Il progetto definitivo e i computi metrici, a pena di esclusione, devono essere redatti e firmati digitalmente da un tecnico abilitato che deve attestare la conformità dell’intervento alle norme di riferimento (agibilità, norme di sicurezza, accessibilità, etc) e la conformità al Prezziario Regionale delle Opere edili vigente.

3. In aggiunta alla documentazione sopra indicata, è necessario inviare la documentazione di seguito specificata:

- solo per le “imprese esistenti”: ultimo bilancio approvato, ovvero ultima dichiarazione fiscale regolarmente presentata. Qualora alla data di presentazione della candidatura, l’impresa proponente non disponga di un bilancio approvato ovvero di una dichiarazione fiscale regolarmente presentata, è richiesta una situazione economico-patrimoniale aggiornata alla data di candidatura. In caso di imprese in forma aggregata i documenti devono essere inviati da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento;
- solo per le “imprese esistenti”: certificazioni ambientali o di turismo eventualmente possedute e

dichiarate nel modulo di domanda;

- altra documentazione tecnica/autorizzatoria ritenuta utile ai fini della valutazione dell'istanza;
- copia fronte retro del documento di riconoscimento di tutti coloro che sottoscrivono dichiarazioni.

4. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda. Qualora tali variazioni riguardassero dati rilevanti ai fini dei punteggi e intervenissero tra la chiusura dei termini di presentazione della domanda e la pubblicazione della graduatoria, oppure tra la pubblicazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione, la relativa domanda verrà considerata decaduta, in considerazione del carattere concorsuale della procedura ed al fine di evitare alterazioni del principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al presente Avviso.

Articolo 13 – Istruttoria delle domande di agevolazione e criteri di valutazione

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera b) del D. Lgs 184/2005 che ha abrogato il D.lgs 123/98.
2. La selezione delle domande prevede una procedura articolata in *tre fasi*:
 - prima fase "esame di ricevibilità";
 - seconda fase "valutazione di tipo quantitativo";
 - terza fase "valutazione di ammissibilità e merito".
3. La *prima fase*, denominata "esame di ricevibilità", è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità formale della domanda di ammissione alle agevolazioni e della documentazione prevista a corredo, nonché il rispetto di tempi e modalità di presentazione della domanda.
4. La *seconda fase*, di tipo esclusivamente quantitativo, prevede, per ogni domanda ricevibile, l'attribuzione di punteggi sulla base dei criteri riportati nelle griglie di valutazione allegate al presente Avviso (Allegato A - Griglie punteggi II fase di valutazione) distinte tra "imprese esistenti" e "nuove imprese". L'attribuzione dei punteggi avviene in modo automatico sulla base di quanto dichiarato nel modulo di domanda con riferimento ai diversi parametri di valutazione specificati nelle griglie allegate all'Avviso. La domanda è resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 e pertanto soggetta a responsabilità anche penali in caso di dichiarazioni mendaci.

La seconda fase si conclude entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, con la pubblicazione, sul sito internet di Sviluppo Italia Molise S.p.A., di due graduatorie distinte, una per le "imprese esistenti", l'altra per le "nuove imprese", in cui le istanze ricevibili sono ordinate per punteggio decrescente troncato alla terza cifra decimale. In nessun caso possono esserci spostamenti di proponenti tra le due graduatorie; l'inserimento all'interno dell'una o dell'altra graduatoria avviene esclusivamente sulla base dell'istanza formulata in fase di candidatura (modulo di domanda presentato - cfr. articolo 11).

In relazione alla graduatoria “imprese esistenti”, in caso di parità di punteggio, viene data priorità alle iniziative che prevedono la tipologia dell’attivazione di una nuova struttura ricettiva. In caso di ulteriore parità, prevale la domanda che prevede una compagine sociale formata totalmente da giovani (maschi e femmine) entro 45 anni di età non compiuti alla data di presentazione della domanda. Permanendo ancora una situazione di parità, prevale la domanda che prevede un rapporto più basso tra investimenti e fatturato.

In relazione alla graduatoria “nuove imprese”, in caso di parità di punteggio, viene data priorità alle iniziative che prevedono la tipologia dell’attivazione di nuova struttura ricettiva. In caso di ulteriore parità, prevale la domanda che prevede una compagine sociale formata totalmente da giovani (maschi e femmine) entro 45 anni di età non compiuti alla data di presentazione della domanda. Permanendo ancora una situazione di parità, prevale la domanda che prevede una maggiore riduzione dell’intensità massima di aiuto concedibile.

Si precisa che l’inclusione nelle suddette graduatorie (“imprese esistenti” e “nuove imprese”) non fa nascere diritti in merito alla effettiva concedibilità delle agevolazioni. Le graduatorie sono utilizzate esclusivamente per determinare l’ordine secondo il quale le istanze sono avviate alla terza fase di valutazione.

5. Al fine di garantire pari opportunità e trasparenza, nel caso in cui, durante la terza fase di valutazione, si riscontrassero difformità tra quanto dichiarato con riferimento ai parametri di punteggio previsti dalle griglie di cui all’Allegato A e quanto emerge dal processo istruttorio, tali da determinare una variazione in diminuzione del punteggio attribuito che comporti una modifica della posizione in graduatoria, la domanda sarà dichiarata decaduta e definitivamente esclusa dalla procedura.
6. Alla terza fase di valutazione denominata “valutazione di ammissibilità e di merito” vengono avviate solo le istanze collocate in posizione utile nelle graduatorie di cui ai commi precedenti sulla base risorse effettivamente disponibili. L’istruttoria di terza fase è volta ad esaminare la correttezza formale e di merito di tutti i documenti presentati e a valutare il progetto di investimento sulla base dei criteri contenuti nella “Griglia di valutazione” allegata al presente Avviso (Allegato B - Griglia punteggi III fase di valutazione).
7. Nei casi in cui non siano soddisfatti uno o più criteri di ammissibilità e/o non sia raggiunta la soglia minima per l’accesso alle agevolazioni, pari a 60 punti, il RUP invia, a mezzo PEC, una comunicazione dei motivi ostativi all’ammissibilità dell’istanza e viene seguita la procedura di cui all’art. 10 bis della Legge 241/90. Le istanze che non soddisfano uno o più criteri di ammissibilità e/o non raggiungono la soglia minima di punteggio sono dichiarate non ammissibili.
8. Solo le istanze che, all’esito del processo istruttorio, raggiungono la soglia minima di punteggio per l’accesso alle agevolazioni, pari a 60 punti, ricevono a mezzo PEC una comunicazione di ammissibilità alle agevolazioni con la quale il RUP richiede la presentazione della documentazione, propedeutica alla concessione delle agevolazioni. specificata di seguito.
9. Entrambe le tipologie di soggetti proponenti (“imprese esistenti” e “nuove imprese”) entro 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità devono trasmettere a mezzo PEC la documentazione, propedeutica alla concessione delle agevolazioni, di seguito elencata:
 - titolo di disponibilità dell’immobile (o degli immobili) nell’ambito del quale (dei quali) verrà realizzato il programma di investimenti. Nel caso di disponibilità attestata da contratti preliminari (previsti

esclusivamente nella forma della caparra confirmatoria), il relativo contratto definitivo deve risultare stipulato, registrato e, ove previsto, trascritto;

- atto di assenso incondizionato del proprietario dell’immobile all’esecuzione di tutte opere murarie previste nel piano di investimenti;
 - documentazione idonea a dimostrare l’apporto di mezzi propri attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno in misura almeno pari al 25% dell’investimento giudicato ammissibile alle agevolazioni. Per dimostrare l’apporto di mezzi propri e/o il ricorso a finanziamento esterno sono considerate idonee: delibere di aumento capitale sociale, delibere di impegno a futuro aumento capitale sociale, delibere di destinazione di riserve disponibili, versamento di risorse su conto corrente intestato all’impresa con contestuale vincolo a favore della realizzazione del programma di investimenti, attestazione di istituto di credito di disponibilità di risorse finanziarie sul conto corrente intestato all’impresa con evidenza di vincolo a favore della realizzazione del programma di investimenti, ricorso a finanziamento bancario/postale, mutui ipotecari o chirografari finalizzati alla realizzazione del programma di investimenti altre tipologie di vincoli a favore della realizzazione del programma di investimento consentite dalla legge. Sviluppo Italia Molise S.p.A. si riserva il diritto di valutare l’idoneità dei suddetti documenti. In caso di documenti giudicati non idonei non si procederà alla concessione delle agevolazioni e l’istanza sarà dichiarata non ammissibile.
10. In aggiunta a quanto sopra, le “imprese esistenti”, entro il medesimo termine e sempre a pena di esclusione devono presentare a mezzo PEC la documentazione di seguito elencata:
- copia atto costitutivo e statuto sociale;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante che attesti che l’impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario; oppure abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario, indicandone la misura;
 - nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano una unità operativa interessata dall’intervento nella regione Molise (cfr. articolo 6, comma 3), documentazione attestante l’avvio dell’unità operativa sul territorio della regione Molise.
11. In aggiunta a quanto previsto al precedente comma 9, le “nuove imprese”, entro il medesimo termine di 45 giorni dalla ricezione della richiesta di documentazione e sempre a pena di esclusione, devono presentare a mezzo PEC la documentazione di seguito elencata:
- copia atto costitutivo e statuto;
 - dichiarazione riepilogativa post ammissione;
 - dichiarazione carichi pendenti;
 - dichiarazione antiriciclaggio;
 - dichiarazione possesso requisiti PMI;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dai soggetti sottoposti alla verifica antimafia, indicati nell’art. 85 del D. Lgs 159/2011 (solo per le imprese con un contributo concedibile superiore ad Euro 150.000,00);
 - evidenza di attribuzione della P.IVA e iscrizione Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio del Molise con codice Ateco dichiarato in fase di presentazione della domanda.

12. I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. Qualora le risorse non consentano l'integrale accoglimento delle spese ammissibili previste dall'ultima candidatura ammissibile, le agevolazioni sono concesse in misura parziale rispetto all'ammontare delle predette spese e sino a concorrenza delle risorse disponibili.
13. Le domande presenti nelle graduatorie ("imprese esistenti" e "nuove imprese") che non abbiano avuto accesso alla terza fase di valutazione per carenza di risorse, possono accedere alla suddetta fase, nel rispetto dello stesso ordine di graduatoria, a seguito di scorrimento e/o in caso di disponibilità di ulteriori risorse.

Articolo 14 – Modalità di concessione del contributo

1. Il RUP, acquisita la documentazione di cui all'articolo che precede ed effettuate le pertinenti verifiche, comunica al Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Italia Molise S.p.A. l'esito del procedimento istruttorio.
2. Le agevolazioni sono concesse dal Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Italia Molise S.p.A. con apposita delibera.
3. Il RUP provvede a trasmettere al beneficiario, via PEC, il provvedimento di concessione delle agevolazioni e il Disciplinare di concessione che regola i tempi e le modalità di erogazione delle agevolazioni per la conseguente sottoscrizione.
4. Il Disciplinare di concessione deve essere sottoscritto dal legale rappresentante e restituito via PEC a Sviluppo Italia Molise S.p.A. La mancata stipula del Disciplinare da parte del beneficiario entro 15 giorni dalla ricezione della detta comunicazione, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore, comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

Articolo 15 – Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso avviene a seguito di richiesta dell'impresa beneficiaria, secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) richiesta di **anticipo** – facoltativa.
 - b) richiesta di **saldo** – obbligatoria.
2. La richiesta di una quota di agevolazione a titolo di anticipo è facoltativa ed è svincolata dall'avanzamento del programma di investimento. Essa può essere presentata dall'impresa beneficiaria entro e non oltre il termine tassativo di 60 giorni dalla data di stipula del disciplinare di concessione, utilizzando lo schema, adottato con provvedimento del RUP, che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Italia Molise S.p.A. L'anticipo, di importo non superiore al 30% del contributo concesso, deve essere utilizzato esclusivamente per le spese riferite alla realizzazione del programma di investimento. Per l'erogazione dell'anticipo è necessaria la presentazione di idonea polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, in favore di Sviluppo Italia Molise S.p.A., di importo pari all'anticipo richiesto, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La validità della garanzia è subordinata al parere favorevole di Sviluppo Italia Molise S.p.A. che si intende tacitamente rilasciato trascorsi

15 giorni dal ricevimento del documento fidejussorio. La richiesta di anticipo deve essere inviata via PEC e corredata dalla documentazione prevista.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata all'esito della verifica documentale. Qualora la documentazione prodotta risulti carente, il RUP assegna al beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione disponibile agli atti.

Sviluppo Italia Molise S.p.A., in caso di esito positivo della verifica documentale, eroga la somma dovuta entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa.

- 3 La richiesta di saldo, predisposta sulla base della modulistica messa a disposizione dal RUP sul sito di Sviluppo Italia Molise S.p.A. deve essere inviata a mezzo PEC. La mancata presentazione della richiesta di saldo entro il termine di 30 giorni dal completamento dell'investimento è considerata come rinuncia da parte dell'impresa beneficiaria alla realizzazione del programma e determina l'avvio del procedimento di revoca totale delle agevolazioni e conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate.

La richiesta di saldo deve essere corredata, sia per le "imprese esistenti" che per le "nuove imprese", della seguente documentazione:

- a. documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa e la sua operatività e da cui si evinca l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa;
- b. relazione finale contenente informazioni su proposta progettuale realizzata e obiettivi raggiunti, con la descrizione di: attività svolte coerentemente alle spese sostenute e relativi tempi di realizzazione; risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e modalità adottate per garantire lo sviluppo del progetto;
- c. documentazione fotografica che dia evidenza dell'effettiva realizzazione del progetto mostrando anche l'avvenuta esposizione, in un luogo visibile, del materiale informativo nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di informazione e comunicazione;
- d. idonea documentazione relativa all'immobile adibito a struttura ricettiva, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- e. (qualora applicabile) autorizzazioni previste dalla legge, rilasciate dagli Enti Territoriali competenti (es. Comuni, Province, Genio Civile, Soprintendenze, Corpo Forestale);
- f. Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA);
- g. Codice Identificativo Nazionale (CIN) attribuito alla struttura;
- h. scheda riepilogativa delle spese oggetto di rendicontazione;
- i. documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che devono riportare il CUP assegnato al progetto. La descrizione di beni e/o servizi oggetto delle fatture deve essere analitica, in termini di tipologia di bene e/o servizio acquistato e di importo;
- j. documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa contenenti il CUP di progetto, estratti conto e dichiarazioni di quietanze liberatorie rilasciate dai fornitori;
- k. dichiarazione rilasciata dal fornitore sui beni/servizi relativa al rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso;

- l. modello F24 per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto;
 - m. registri contabili da cui si evinca la contabilizzazione delle operazioni relative al progetto agevolato;
 - n. registro dei beni ammortizzabili aggiornato con annotazione dei beni/servizi ammessi alle agevolazioni, laddove previsto dalla normativa vigente;
 - o. ultimo bilancio o ultima situazione economico-patrimoniale, purché redatti con riferimento ad una data non anteriore a più di tre mesi rispetto alla richiesta del saldo;
 - p. in caso di impianti generali: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi di legge. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
 - q. in caso di brevetti e know-how: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evinca la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'Ufficio Marchi e Brevetti della cessione della titolarità del brevetto;
 - r. documentazione che dimostri il possesso delle certificazioni ambientali e/o di turismo sostenibile (ove ricorre);
 - s. ulteriore documentazione prevista da norme vigenti o, comunque, richiesta da Sviluppo Italia Molise S.p.A. a proprio insindacabile giudizio;
- 4 La verifica documentale (su tutte le richieste di erogazione) e la verifica in loco (a campione) sono volte al controllo di: permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni e al rispetto di tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Avviso e dal disciplinare di concessione.
- 5 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, il RUP assegna al Soggetto beneficiario un termine perentorio non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, la verifica viene conclusa con la documentazione agli atti. La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione, viene completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di saldo. La richiesta di eventuali integrazioni sospende il termine di cui sopra.
- 6 Qualora, in sede di verifica, le spese sostenute risultino inferiori a quanto ammesso alle agevolazioni, Sviluppo Italia Molise S.p.A. richiede la restituzione degli importi eccedenti eventualmente già erogati ovvero procede all'erogazione del saldo, limitatamente agli importi accertati.

Articolo 16 – Variazione al piano d'investimento e alla compagine sociale

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, il beneficiario può effettuare variazioni sostanziali o non sostanziali al piano d'investimento e alla composizione della compagine sociale, secondo le procedure e nel rispetto di quanto riportato di seguito.

2. Eventuali richieste di variazioni sostanziali al piano di investimento approvato possono essere inviate a Sviluppo Italia Molise S.p.A. (utilizzando lo schema che sarà reso disponibile con provvedimento del RUP), attraverso apposita istanza da parte del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Non sono ammissibili variazioni sostanziali al piano di investimento non preventivamente autorizzate.

Per *variazione sostanziale* si intende:

- a. qualunque modifica del piano di spesa che comporti una variazione della categoria di spesa;
- b. una variazione della spesa ammissibile a contributo oltre il limite del 20% per ciascuna categoria di spesa, nel rispetto delle percentuali, stabilite dal precedente articolo 8 per ciascuna categoria di spesa.

La richiesta di variazione sostanziale, adeguatamente motivata e argomentata, deve evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'investimento approvato e ammesso a contributo, senza comportare modifiche agli obiettivi originari e all'impianto complessivo dell'intervento che devono restare inalterati.

A seguito della richiesta di variazione, Sviluppo Italia Molise S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione che lo stesso è tenuto a trasmettere entro 10 giorni di calendario dalla richiesta.

In presenza di variazioni che comportino l'aumento della spesa ammissibile, l'importo del contributo rimane fisso ed invariato rispetto a quanto già concesso. In tal caso, in sede di rendicontazione finale, deve essere presentata la documentazione contabile attestante il pagamento dell'intera somma spesa. In presenza di variazioni che comportino la diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del contributo viene rideterminato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, sulla base del programma effettivamente realizzato.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese non coerenti con quanto disposto all'articolo 8 dell'Avviso e le spese già valutate come non ammissibili in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

L'autorizzazione alla variazione del piano di investimento è affidata al RUP. Le variazioni di spesa non preventivamente autorizzate, di qualsiasi tipologia ed entità, che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso determinano la revoca totale delle agevolazioni.

3. Non necessitano di richiesta di autorizzazione le eventuali modifiche non sostanziali al piano di investimento. Sono considerate variazioni non sostanziali, che non necessitano, quindi, di espressa autorizzazione:
 - a. le variazioni di spesa nel limite del 20% per ciascuna categoria di spesa di cui all'articolo 8. Resta fermo il rispetto delle percentuali ammissibili per categoria di spesa ai sensi del medesimo articolo;
 - b. la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
 - c. la variazione del fornitore, purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 8.
4. Per almeno 5 anni, a far data dall'erogazione del saldo, non sono ammissibili variazioni della compagine sociale del soggetto beneficiario non preventivamente autorizzate.
5. Il disciplinare di concessione può riportare ulteriori specifiche circa le procedure da seguire in caso di variazione al piano di investimenti ammesso alle agevolazioni.

Articolo 17 – Obblighi del Beneficiario

1. soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

- a. avviare il programma di investimento entro il termine perentorio di 2 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione;

Il RUP, a richiesta di parte e per esigenze adeguatamente motivate, può autorizzare il differimento del termine di avvio degli investimenti di ulteriori 2 mesi;

- b. completare il programma di investimento entro il termine (espresso in mesi) da ciascuno indicato nella domanda di ammissione alle agevolazioni, decorrente dalla data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Solo in caso di esigenze sopravvenute ed imprevedibili, tale termine è prorogabile di ulteriori 6 mesi, previa autorizzazione del RUP, senza che si incorra in penalizzazioni o revoche del contributo. A tal fine, il beneficiario deve far pervenire richiesta scritta adeguatamente motivata e corredata da idonea documentazione almeno 2 mesi prima della scadenza del termine inizialmente previsto;
- c. in caso il programma ammesso alle agevolazioni preveda la realizzazione di opere murarie, mantenere la destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'investimento per almeno 10 anni che decorrono dalla data di completamento dell'investimento. Laddove il beneficiario sia persona diversa dal proprietario, il predetto obbligo deve essere specificato nel titolo di disponibilità e, nel caso, assunto anche dal proprietario dell'immobile con apposito atto di impegno;
- d. non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni agevolati per un periodo minimo di 3 anni dall'erogazione del saldo. Tale vincolo è aumentato a 10 anni nel caso il piano di investimenti preveda opere murarie;
- e. non effettuare una delocalizzazione nei 3 anni successivi all'erogazione del saldo, tale termine è aumentato a 10 anni, in caso di investimenti in opere murarie e/o acquisto di immobile;
- f. in caso si renda necessaria la sostituzione, nell'arco temporale di cui ai precedenti punti, di impianti o attrezzature e arredi oggetto di finanziamento è indispensabile comunicare preventivamente la suddetta esigenza a Sviluppo Italia Molise S.p.A. che, nel caso, procederà ad indicare le modalità più idonee da seguire;
- g. comunicare a Sviluppo Italia Molise S.p.A. il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria con l'indicazione delle persone delegate ad operare per conto dell'impresa beneficiaria;
- h. effettuare i pagamenti esclusivamente con bonifico bancario o postale (modalità tracciabili) e avendo cura di indicare il CUP dell'intervento nella causale;
- i. impegnarsi ad assicurare il rispetto degli adempimenti regolamentari di rendicontazione e di monitoraggio previsti dalle regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione che saranno dettagliati nel disciplinare di concessione;

- j. tenere l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al progetto e utilizzare un sistema contabile specifico. I beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- k. conservare e mettere a disposizione di Sviluppo Italia Molise S.p.A. e della Regione Molise, la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno per 10 anni dalla data di erogazione del saldo delle agevolazioni;
- l. consentire, entro i termini di cui alle precedenti lettere, la realizzazione di controlli ed eventuali ispezioni da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A., della Regione Molise e ad altri Organismi a ciò delegati/autorizzati.

Articolo 18 – Decadenza dall'agevolazione e Revoca del contributo

1. Il RUP procede, nel rispetto della legge 241/90 e s.m.i., all'adozione di provvedimenti di **decadenza** dalle agevolazioni nei seguenti casi:
 - a. esplicita rinuncia da parte dell'impresa;
 - b. mancata apertura della unità operativa, interessata dall'intervento, sul territorio della regione Molise entro il termine di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, in caso di "nuove imprese" e nel caso di "imprese esistenti" che all'atto di presentazione della domanda non abbiano una sede operativa in Molise;
 - c. mancata costituzione (e/o mancato rispetto delle altre condizioni stabilite all'articolo 6) nel termine di 45 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni, in caso di "nuove imprese";
 - d. costituzione dell'impresa con caratteristiche diverse da quelle indicate in domanda in assenza di preventiva autorizzazione da parte del RUP, in caso di "nuove imprese";
 - e. mancata comunicazione di variazioni che riguardino dati rilevanti ai fini del calcolo del punteggio effettuate tra la chiusura dei termini di presentazione della domanda e la pubblicazione della graduatoria o tra la pubblicazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione;
 - f. mancata restituzione del disciplinare di concessione debitamente firmato entro 15 giorni dalla data di notifica dello stesso;
 - g. mancato avvio del programma degli investimenti entro i termini previsti, fatto salvo il caso di autorizzazione al differimento dei termini;
 - h. mancata produzione da parte dell'impresa della documentazione di cui all'articolo 13 entro i termini previsti;
 - i. mancata regolarizzazione della propria posizione contributiva entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione;
 - j. accertamento, a seguito dei controlli effettuati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., della non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo;
2. Il RUP procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e s.m.i., all'adozione di provvedimenti di **revoca totale** dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati:
 - a. mancato completamento del programma di investimenti entro il termine di 30 mesi dalla data di

- notifica del provvedimento di concessione, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto ma comunque entro il limite massimo di 36 mesi;
- b. mancata richiesta del saldo delle agevolazioni a Sviluppo Italia Molise S.p.A. entro i termini previsti e secondo le modalità prescritte dal presente Avviso;
 - c. cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano trascorsi 3 anni dalla erogazione del saldo o 10 anni nei casi in cui il programma di investimento contempli opere murarie e/ acquisto di immobile;
 - d. variazioni del programma di investimento che siano rilevate durante le verifiche propedeutiche al saldo del contributo e quindi non autorizzate preventivamente, le quali comportino una diminuzione del punteggio ottenuto durante la seconda fase di valutazione tale da determinare una diversa posizione nella graduatoria, esito della seconda fase di valutazione. Solo per le nuove imprese e solo per l'impegno al conseguimento di certificazioni, si rimanda a quanto previsto dal successivo comma 3, punto c;
 - e. mancato rispetto del principio del DNSH;
 - f. esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco;
 - g. accertamento, a seguito dei controlli effettuati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., della non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo;
 - h. mancata applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Dlgs. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.);
 - i. mancato mantenimento dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 6 dell'Avviso alla data di completamento dell'investimento e/o di richiesta di erogazione del saldo delle agevolazioni.
3. Il RUP procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e s.m.i. all'adozione di provvedimenti di rideterminazione e/o **revoca parziale** dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati:
 - a. presenza di costi sostenuti per il programma di investimento inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni; l'entità delle agevolazioni viene ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano degli investimenti risulti organico e funzionale al progetto proposto;
 - b. fruizione, per i singoli beni materiali o immateriali oggetto del programma di investimento, di una misura di sostegno finanziario nazionale o europea che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole europee pertinenti;
 - c. variazioni nella realizzazione del programma di investimento che comportino una diminuzione del punteggio ottenuto durante la seconda fase di valutazione tale da non determinare una modifica della posizione in graduatoria. Esclusivamente per la categoria nuove imprese, in caso di mancato ottenimento delle certificazioni che ci si è impegnati a conseguire in fase di presentazione della domanda, il RUP procede ad un abbattimento del 10% del contributo totale per ciascuna certificazione che risulti non conseguita entro il termine di completamento del programma di investimenti.
 4. Il RUP procede, inoltre, all'adozione di provvedimenti di decadenza e/o revoca parziale o totale delle agevolazioni in tutti i casi previsti dall'Avviso e nelle ipotesi previste dal disciplinare di concessione.
 5. In tutti i casi di revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse, nel caso in cui sia stata già erogata una somma superiore a quella effettivamente spettante, l'impresa beneficiaria è tenuta a restituirla maggiorata degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo e quella di effettivo rimborso secondo l'attuale legislazione vigente.

Articolo 19 – Monitoraggio

1. Il beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi di monitoraggio, aggiornando i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario del progetto, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite, secondo quanto definito nel disciplinare di concessione e secondo le specifiche indicazioni che saranno fornite con successivo provvedimento del RUP.
2. Il beneficiario è tenuto ad alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio con i dati relativi a tutta la documentazione tecnico-finanziaria in linea con quanto disposto nel disciplinare di concessione.
3. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio da parte del soggetto beneficiario comporta la sospensione dei pagamenti da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A. Il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale comporta la revoca totale delle agevolazioni concesse e il conseguente recupero delle risorse erogate, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 16/2010.
4. Sviluppo Italia Molise S.p.A. contribuisce, dal canto suo, al rispetto degli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo, monitorando costantemente l'attuazione del progetto, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dell'avanzamento procedurale, fisico e di risultato del progetto.

Articolo 20 – Ispezione e Controlli

1. Sviluppo Italia Molise S.p.A. e la Regione Molise si riservano la facoltà di svolgere tutti i controlli e i sopralluoghi che riterranno opportuni per verificare l'avanzamento progettuale, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso, dal disciplinare di concessione e da tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili.
2. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, Sviluppo Italia Molise S.p.A. procederà ad avviare la procedura di revoca totale del contributo.

Articolo 21 – Informazione e pubblicità

1. I Soggetti beneficiari, pena la revoca totale delle agevolazioni, devono:
 - evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione e con le modalità allo scopo previste dai regolamenti, che i costi sostenuti sono stati finanziati con il concorso di risorse pubbliche ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta, così come previsto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Per maggiori informazioni si rimanda ai seguenti link: [OpenCoesione - Comunicazione 2021-2027](#) e [CoesioneItalia BrandBook 2.0 IT MOL.pdf](#)
 - accettare di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari che sarà pubblicato sul sito istituzionale di Sviluppo Italia Molise S.p.A. e su quello della Regione Molise;
 - conservare la documentazione tecnica amministrativa originale presso la sede legale, ovvero presso la sede di realizzazione del Programma d'investimento.

Articolo 22 – Tutela della privacy e trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (“GDPR”), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (“Codice Privacy”) e della normativa nazionale ed europea applicabile, i dati personali conferiti dai soggetti richiedenti nell’ambito del presente Avviso sono trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.
2. Con la presentazione della domanda, il soggetto richiedente dichiara di aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali resa disponibile sulla piattaforma digitale e allegata o richiamata nel presente Avviso. La presa visione dell’informativa non costituisce consenso al trattamento, quando il trattamento è necessario per la gestione della procedura, per l’adempimento di obblighi di legge o per l’esecuzione di compiti di interesse pubblico connessi all’Avviso.
3. Il Titolare del trattamento è Regione Molise, con sede in Via Genova, 11 - 86100 Campobasso, PEC regionemolise@cert.regione.molise.it, in persona del legale rappresentante pro tempore, fermo restando il ruolo del Dirigente/Direttore della struttura regionale competente quale soggetto designato/autorizzato allo svolgimento dei compiti e delle funzioni connesse al trattamento, secondo l’assetto organizzativo regionale e la normativa vigente.
4. Per le attività connesse alla gestione del presente Avviso e all’utilizzo della piattaforma digitale, Regione Molise si avvale di soggetti esterni che trattano dati personali per conto del Titolare, in qualità di Responsabili del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del GDPR, sulla base di appositi contratti, atti giuridici o accordi di designazione contenenti istruzioni documentate, obblighi di riservatezza, misure tecniche e organizzative adeguate e limiti di trattamento.
5. In particolare, Sviluppo Italia Molise S.p.A. opera quale Responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del GDPR per le attività di gestione operativa dell’Avviso, consultazione e istruttoria delle domande, gestione delle comunicazioni procedurali, supporto alla formazione degli esiti e ulteriori attività amministrative affidate dalla Regione Molise nell’ambito della procedura.
6. Molise Dati S.p.A. opera quale Responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del GDPR, limitatamente alle attività tecnico-infrastrutturali affidate, quali installazione/hosting della piattaforma, gestione delle macchine virtuali e degli ambienti applicativi, sicurezza infrastrutturale, backup, continuità operativa, amministrazione sistemistica e gestione tecnica degli ambienti, secondo le istruzioni documentate del Titolare.
7. Teleconsys S.p.A. opera quale Responsabile del trattamento ai sensi dell’articolo 28 del GDPR, limitatamente alle attività di sviluppo, configurazione, manutenzione, assistenza tecnica, gestione applicativa, accesso tecnico autorizzato, logging applicativo, diagnostica, monitoraggio tecnico e telemetria della piattaforma, nei limiti dell’affidamento ricevuto e secondo le istruzioni documentate del Titolare.
8. L’eventuale ricorso, da parte dei Responsabili del trattamento, a ulteriori soggetti terzi o sub-responsabili è consentito esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dall’articolo 28 del GDPR, previa autorizzazione scritta del Titolare, specifica o generale, e previa imposizione al sub-responsabile di obblighi equivalenti a quelli assunti dal Responsabile principale.
9. I dati personali sono trattati per finalità strettamente connesse alla gestione del presente Avviso e, in particolare, per: registrazione e autenticazione alla piattaforma; presentazione, ricezione e protocollazione delle domande; istruttoria, verifica dei requisiti, controlli amministrativi e tecnici; formazione di elenchi, graduatorie e provvedimenti; concessione, erogazione, rendicontazione, monitoraggio, revoca o recupero delle agevolazioni; adempimenti in materia di aiuti di Stato, trasparenza

amministrativa, anticorruzione, controlli e obblighi contabili; gestione di richieste di accesso documentale, accesso civico e accesso civico generalizzato; eventuale difesa in giudizio e tutela dei diritti del Titolare.

10. La base giuridica del trattamento è individuata, a seconda delle attività, nell'adempimento di obblighi legali e nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), e paragrafo 3, del GDPR, nonché dell'articolo 2-ter del Codice Privacy e della normativa di settore applicabile. Il consenso non costituisce la base giuridica del trattamento necessario alla partecipazione all'Avviso; eventuali trattamenti ulteriori e facoltativi dovranno essere separatamente disciplinati e, ove necessario, fondati su specifico consenso.
11. Il conferimento dei dati richiesti dalla piattaforma e dalla modulistica è necessario per la partecipazione all'Avviso. Il mancato, inesatto o incompleto conferimento dei dati necessari può comportare l'impossibilità di presentare la domanda, completare l'istruttoria od ottenere il beneficio richiesto, nei limiti previsti dall'Avviso e dalla normativa applicabile.
12. I dati sono trattati con modalità informatiche e, ove necessario, cartacee, da personale autorizzato e istruito del Titolare, nonché da personale autorizzato dei Responsabili del trattamento, nei limiti delle rispettive competenze e delle istruzioni ricevute. I dati possono essere comunicati, nei limiti necessari, a pubbliche amministrazioni, autorità di controllo, organismi di audit, soggetti incaricati dei controlli, istituti bancari o altri soggetti pubblici e privati quando ciò sia previsto da norme di legge, regolamento, atti amministrativi generali o sia necessario per la gestione della procedura. La diffusione dei dati avviene solo nei casi e nei limiti previsti dalla normativa in materia di trasparenza, pubblicità legale, aiuti di Stato e accesso agli atti.
13. I dati personali sono conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui sono raccolti e, successivamente, per i periodi previsti dalla normativa in materia di procedimento amministrativo, conservazione documentale, contabilità pubblica, controlli, monitoraggio, aiuti di Stato, archiviazione nel pubblico interesse e tutela in giudizio, secondo i massimari e i piani di conservazione applicabili.
14. Gli interessati possono esercitare, nei limiti e alle condizioni previste dagli articoli 15-22 del GDPR, i diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione e portabilità, ove applicabile, rivolgendosi al punto di contatto indicato nell'informativa privacy. Resta ferma la possibilità di rivolgersi direttamente al Titolare del trattamento.
15. Gli interessati hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del GDPR, nonché di adire le competenti sedi giudiziarie. L'eventuale revoca del consenso è esercitabile solo con riferimento ai trattamenti che siano effettivamente basati sul consenso e non pregiudica la liceità del trattamento effettuato prima della revoca.
16. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) della Regione Molise e le modalità operative per l'esercizio dei diritti sono riportati nell'informativa privacy pubblicata sulla piattaforma e/o allegata o richiamata nel presente Avviso.

Articolo 23 – Clausola di salvaguardia

1. Sviluppo Italia Molise S.p.A. si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso prima della concessione delle agevolazioni, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti di Sviluppo Italia Molise S.p.A.

Articolo 24 – Disposizioni finali

1. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore di Sviluppo Italia Molise S.p.A.
2. Gli schemi e i documenti necessari per l'attuazione del presente Avviso, adottati con provvedimenti del RUP, sono pubblicati sul sito istituzionale di Sviluppo Italia Molise S.p.A.;
3. Sviluppo Italia Molise S.p.A. si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi e alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, in tale impegno, tutto il personale. Per l'effettuazione delle istruttorie Sviluppo Italia Molise S.p.A. potrà avvalersi, se necessario, del supporto di consulenti tecnici, cui sarà richiesto di garantire il rispetto dei medesimi principi. Si intende, pertanto, dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano tempestivamente ed opportunamente trattati.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
5. Tutte le comunicazioni ufficiali successive alla presentazione della domanda sono effettuate via Posta Elettronica Certificata (PEC) che il Soggetto proponente deve obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. L'indirizzo di posta elettronica certificata a cui fare riferimento è: sviluppoitaliamolise@legalmail.it.
6. Sviluppo Italia Molise S.p.A. non assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni per indirizzi PEC non funzionanti o non correttamente indicati nella domanda di ammissione alle agevolazioni.
7. Sul sito internet di Sviluppo Italia Molise S.p.A. è realizzata una specifica sezione dedicata all'Avviso contenente tutta la documentazione di pertinenza e le FAQ. Nella sezione sono resi disponibili i link per il collegamento diretto alla piattaforma Molise Avvisi, i file delle dichiarazioni previste per le diverse fattispecie, le graduatorie di seconda fase e tutti gli altri provvedimenti del RUP.
8. Sviluppo Italia Molise assicura, inoltre, un servizio dedicato a fornire chiarimenti ed informazioni durante la fase di presentazione delle candidature. Tale servizio, attivo fino a 5 giorni antecedenti la data di chiusura dello sportello, è fruibile contattando Sviluppo Italia Molise S.p.A. ai seguenti recapiti:
 - a. Tel. 0874/011200 (dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00)
 - b. Mail: infobandi@sviluppoitaliamolise.it
9. Sulla piattaforma digitale Molise Avvisi messa a disposizione dalla Regione Molise è, inoltre, disponibile un canale di assistenza, attivabile cliccando sul link presente nel footer della pagina iniziale, dedicato alle richieste di assistenza tecnica da parte delle imprese che intendano presentare domanda ed eventualmente rilevino errori/malfunzionamenti tecnici. Tale canale è d'ausilio esclusivamente per le problematiche tecnico-informatiche della piattaforma. Sono infine disponibili un manuale operativo per le imprese ed un manuale operativo per consulenti.

Allegati:

- Allegato A - Griglie punteggi II fase di valutazione;
- Allegato B - Griglia punteggi III fase di valutazione;
- Allegato C - Fac simile Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa "imprese esistenti";
- Allegato D - Fac simile Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa "nuove imprese".